

Aumenta l'incidenza del tumore alla vescica nelle donne: tra le cause fumo e inquinamento

pubblicato il 28/04/2010 15:52

Il tumore alla vescica è in forte crescita, in particolare nelle donne. A dimostrarlo i dati del 2009 appena presentati dall'American Cancer Society, dai quali emerge che le neoplasie della vescica hanno superato di misura quelle della cervice uterina.

Il tumore alla vescica va affrontato con tempismo: nel 20% dei casi la patologia può cambiare velocemente stadio, di conseguenza anche l'intervento chirurgico a cui sottoporsi diventa demolitivo, in quanto si rende necessario procedere con l'asportazione della vescica, che viene ricostruita con parti prelevate dall'intestino, una sorta di autotrapianto. Negli stadi precoci, il tumore viene rimosso per via endoscopica, la vescica non si asporta, consentendo al paziente tempi operatori ridotti e ripresa più veloce.

One Stop Clinic è la risposta dell'IRCCS Policlinico San Donato per affrontare con tempestività l'ematuria, ovvero la presenza di sangue nelle urine, spesso unico sintomo del tumore alla vescica in uomini e donne.

“In una giornata riusciamo a garantire ai nostri pazienti la visita specialistica con ecografia e, se necessario, la cistoscopia, un esame fondamentale che oggi può definirsi "dolce", in quanto eseguito tramite una strumentazione più flessibile, che riduce significativamente il disagio dei pazienti”, afferma il Professor Luca Carmignani che dirige la clinica universitaria di urologia, presso l'IRCCS Policlinico San Donato. “Ogni anno -prosegue Carmignani- si registrano 14.000 nuovi casi per gli uomini e 3.000 per le donne, tra le cause inquinamento e fumo”.

Per la prevenzione utili antiossidanti e probiotici.

Fonte:

Ursula Beretta

Ufficio Stampa - IMAGE BUILDING